

Francesco Marceddu, nato a Cagliari nel 1974 è diplomato in *Composizione, Musica corale e Direzione di coro e Didattica della musica* presso il Conservatorio di Cagliari, perfezionandosi poi con Tõnu Kaljuste, Gary Graden e Carlo Pavese per la direzione di coro e con Franco Oppo, Victor Rasgado, Luca Francesconi, Ivan Fedele e Daniele Bravi per la composizione.

Nel 2003 ha vinto il Primo Premio al Concorso Nazionale di Composizione, città di Nuoro, con la composizione "Il Povero *ane*" per voci bianche, su un racconto di Gianni Rodari e il Primo Premio del Concorso di Composizione indetto dal Conservatorio di Cagliari e dall'Agimus con la composizione *Frammenti d'onda* per ensemble. Ha vinto il Terzo premio al concorso indetto dalla FIDAPA con la composizione *Delirio di un pazzo che ha guardato la Pace*, per sestetto vocale, Organo e Grancassa ad libitum. Nel 2007 ha vinto il Primo Premio al concorso Gian Piero Cartocci con il brano *Riflessi* per flauto solo in do e sol eseguito anche nel 2008 allo Spazio Tadini di Milano.

Ha partecipato al Festival di Spaziomusica dirigendo nel 2003 *Controfirmatus est*, una sua composizione per sestetto vocale, nel 2004 con *20-3-2003* per pianoforte solo e nel 2009 con *Imagines vocis* per percussioni etniche.

E' stato maestro del coro presso la scuola *Orchestra Giovanile S. Elia*, progetto di cui era capofila il Teatro lirico di Cagliari partecipando alla realizzazione dell'opera *Romeo et Juliette* con musica di I. Aboulker rappresentata presso l'*Opera National de Paris* nel 2008.

Dal 2004 al 2013 ha diretto il *Gruppo vocale N. S. di Monserrato* con cui ha svolto attività concertistica incentrata su proprie composizioni.

Collabora come compositore e direttore di coro con il *Gruppo vocale femminile Cantigos* e il *Gruppo vocale maschile In Cantigas*.

Dal 2006 svolge attività di Maestro collaboratore ai sopratitoli presso La Fondazione del Teatro Lirico di Cagliari.

Ha inoltre collaborato come Maestro ai sopratitoli presso l'*Auditorium della Rai di Torino* nel 2008 per l'opera *What Next* di E. Carter in occasione del centenario della sua nascita.